

Tra le ombre anche l'inchiesta sulle tangenti

Quindici anni di nubi e 21 vertenze già perse

Ecco perché il teatro ora rischia il collasso

BARI Una storia travagliata quella della Fondazione Petruzzelli. Superato il difficile periodo post-incendio e ricostruzione, l'ente di gestione di uno dei teatri più prestigiosi del Mezzogiorno d'Italia si è trovato — e ancora si trova — ad affrontare due questioni molto spinose: le vertenze dei dipendenti e la vicenda giudiziaria. Entrambe sono ancora apertissime e dagli esiti quanto mai incerti.

Ieri, la questione delle vertenze è stata affrontata dal consiglio di indirizzo della Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari. Si cerca una soluzione a una storia che data circa quindici anni e che, se non risolta, rischia di portare l'ente al fallimento. Fino a oggi, la Fondazione ha perso tutte le 21 sentenze portate dinanzi al giudice del lavoro e il rischio più grosso è che a quelle se ne aggiungano altre decine. Ma qualcosa si muove anche al di fuori delle aule giudiziarie. Il

sovrintendente Massimo Biscardi ha avviato delle verifiche interne per capire cosa sia avvenuto prima del 2010 e come si sia arrivati a questa situazione. Il rischio concreto è che per 181 persone (70 professori d'orchestra, 57 artisti del coro, 8 custodi, 2 sarti, un autista, 2 unità del personale che si occupa di pulizie, un autonomo a progetto, 5 maestri collaboratori, 23 tecnici e 12 amministrativi) i contratti a scadenza si trasformino in contratti a tempo indeterminato. In sostanza un raddoppio dell'organico insostenibile per le casse della Fondazione.

Preoccupa altrettanto, se non di più, la vicenda giudiziaria culminata con i cinque arresti ai domiciliari eseguiti il 12 gennaio scorso su richiesta del pm Fabio Buquicchio. Il direttore amministrativo della Fondazione Vito Longo, l'ex responsabile luci e fonia del teatro Franco Mele, gli imprenditori Giacomo Delle No-

ci, Nicola Losito e Vito Armenise si sarebbero resi responsabili di otto episodi di corruzioni e turbata libertà degli incanti e, in meno di due mesi, avrebbero pagato a Longo tangenti per circa 20 mila euro.

In questi mesi, quattro dei cinque indagati hanno deciso di raccontare i fatti nei quali sono stati coinvolti. Prima Giacomo Delle Noci e Vito Armenise hanno confessato di aver versato quelle tangenti e hanno ottenuto la revoca dell'arresto. A seguire, hanno confessato Franco Mele e Nicola Losito. A Buquicchio hanno confermato di aver consegnato per anni una percentuale sugli appalti che ottenevano dal teatro Petruzzelli. L'unico ad aver osservato il silenzio più assoluto, nonostante il ruolo di assoluto rilievo nella vicenda, è stato proprio Longo (tornato in libertà qualche settimana fa per cessazione delle esigenze cautelari dopo il licenziamento). L'ex direttore del teatro si è

avvalso della facoltà di non rispondere nel corso dell'interrogatorio di garanzia e ha mantenuto la stessa posizione in tutti questi mesi.

Francesca Mandese

[@fmandese](https://twitter.com/fmandese)

Il tandem
 Massimo Biscardi, sovrintendente della Fondazione Petruzzelli, insieme al presidente Gianrico Carofiglio che nella mattinata di ieri ha presieduto il Consiglio d'indirizzo



Peso: 30%